

Resoconto intermedio di gestione consolidato  
al 31 marzo 2014

---

Gruppo  Banco Desio

---

## Sommario

Cariche sociali (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)	3
Il Gruppo Banco Desio	4
Premessa	5
Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e di struttura rilevanti	6
<b>Note illustrative</b>	<b>8</b>
Lo scenario macroeconomico	8
La rete distributiva del Gruppo	10
Eventi societari di rilievo	11
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del trimestre	12
Le risorse umane	14
L'andamento della gestione	15
Altre informazioni	28
Evoluzione prevedibile della gestione	28
<b>Schemi del bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2014</b>	<b>29</b>
Stato patrimoniale consolidato	29
Conto economico consolidato	30
Prospetto della redditività complessiva consolidata	31
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2014	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013	32
Rendiconto finanziario consolidato	33
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	34

## Cariche sociali (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)

### Consiglio di Amministrazione

<u>Presidente</u>	Agostino Gavazzi
<u>Vice Presidente</u>	Stefano Lado*
<u>Amministratore Delegato</u>	Tommaso Cartone*
<u>Consiglieri</u>	Egidio Gavazzi* Paolo Gavazzi Tito Gavazzi* Graziella Bologna* Cristina Finocchi Mahne Gerolamo Pellicanò Sandro Appetiti Gigliola Zecchi Balsamo

\* Membri del Comitato Esecutivo

### Collegio Sindacale

<u>Presidente</u>	Eugenio Mascheroni
<u>Sindaci Effettivi</u>	Rodolfo Anghileri Giulia Pusterla
<u>Sindaci Supplenti</u>	Giovanni Cucchiani Paolo Pasqui Elena Negonda

### Direzione Generale

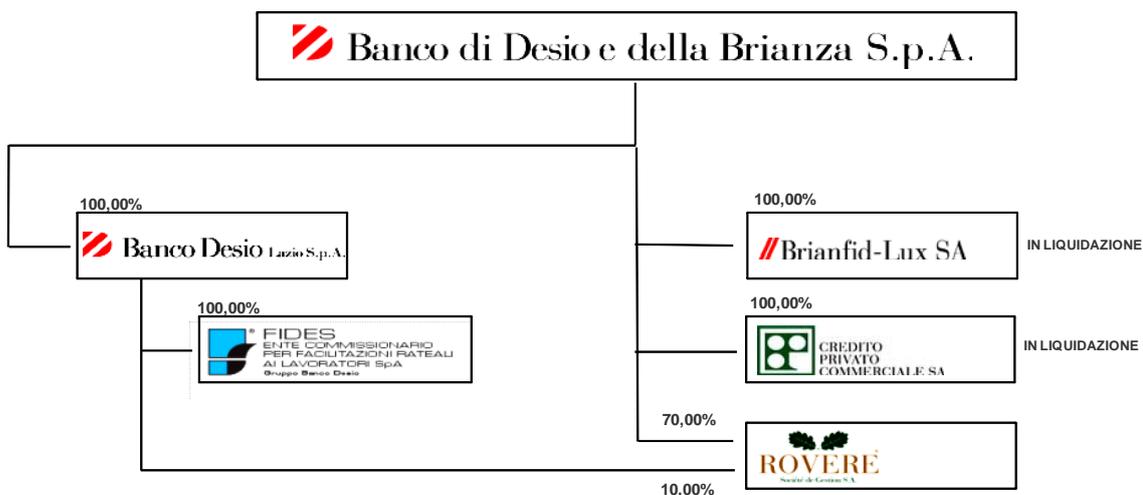
<u>Direttore Generale</u>	Luciano Colombini
<u>Vice Direttore Generale "Affari"</u>	Ippolito Fabris

### Dirigente Preposto ex art. 154-bis TUF

<u>Dirigente Preposto</u>	Mauro Walter Colombo
---------------------------	----------------------

## Il Gruppo Banco Desio

La struttura societaria del Gruppo Banco Desio al 31 marzo 2014, alla quale il presente *Resoconto intermedio di gestione consolidato* fa riferimento, è la seguente:



## Premessa

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2014 del Gruppo Banco Desio è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza"), attuativo del D.Lgs. n.195 del 6 novembre 2007 (c.d. "Direttiva Trasparency") e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 - *Bilanci intermedi*.

In virtù della possibilità concessa dal principio citato, il Resoconto intermedio di gestione viene presentato in forma sintetica e pertanto non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale. La redazione del documento richiede anche il ricorso a procedure di stima, che peraltro non ne inficiano l'attendibilità.

Il Resoconto intermedio di gestione è composto dalle *Note illustrative* sull'andamento della gestione consolidata nonché dagli *Schemi del bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2014* che includono Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetti delle variazioni del patrimonio netto e Rendiconto finanziario.

I dati e gli indici inseriti nel presente Resoconto intermedio di gestione, laddove riconducibili, fanno riferimento allo Stato Patrimoniale degli *Schemi del bilancio consolidato intermedio* nonché al Conto economico riclassificato, come da apposito paragrafo, a sua volta predisposto a partire dallo Schema del bilancio.

## Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e di struttura rilevanti

### Valori patrimoniali

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.03.2014	31.12.2013	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	9.508.448	9.270.291	238.157	2,6%
Attività finanziarie	1.447.178	1.607.785	-160.607	-10,0%
Crediti verso banche	243.202	275.848	-32.646	-11,8%
Crediti verso clientela	7.338.738	6.955.429	383.309	5,5%
<i>di cui Crediti verso clientela ordinaria</i>	6.948.383	6.837.487	110.896	1,6%
<i>di cui Crediti verso clientela istituzionale</i>	390.355	117.942	272.413	231,0%
Attività materiali	152.578	144.417	8.161	5,7%
Attività immateriali	25.822	25.506	316	1,2%
Debiti verso banche	444.614	438.026	6.588	1,5%
Debiti verso clientela	5.621.650	5.489.782	131.868	2,4%
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.155.423	2.277.709	-122.286	-5,4%
Patrimonio (incluso l'Utile/Perdita d'esercizio) <sup>(1)</sup>	846.545	818.716	27.829	3,4%
Raccolta indiretta	10.919.447	10.741.465	177.982	1,7%
<i>di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria</i>	7.605.139	7.454.136	151.003	2,0%
<i>di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale</i>	3.314.308	3.287.329	26.979	0,8%

### Valori economici <sup>(2)</sup>

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.03.2014	31.03.2013	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	109.115	86.223	22.892	26,5%
<i>di cui Margine d'interesse</i>	51.177	45.221	5.956	13,2%
Oneri operativi	51.620	53.748	-2.128	-4,0%
Risultato della gestione operativa	57.495	32.475	25.020	77,0%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	22.407	1.816	20.591	1133,9%
Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	-385	-	-385	
Utile (Perdita) d'esercizio <sup>(1)</sup>	21.997	3.009	18.988	631,0%

<sup>(1)</sup> di pertinenza della Capogruppo;

<sup>(2)</sup> da Conto economico riclassificato

## Indici patrimoniali ed economici

	31.03.2014	31.12.2013	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	8,9%	8,8%	0,1%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	11,5%	11,8%	-0,3%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	15,1%	14,9%	0,2%	
Patrimonio / Titoli in circolazione e Passività finanz. val. al fair value	39,3%	35,9%	3,4%	
Attività finanziarie / Totale attivo	15,2%	17,3%	-2,1%	
Crediti verso banche / Totale attivo	2,6%	3,0%	-0,4%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	77,2%	75,0%	2,2%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	94,4%	89,5%	4,9%	
Debiti verso banche / Totale attivo	4,7%	4,7%	0,0%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	59,1%	59,2%	-0,1%	
Titoli in circolazione e Passività finanz. val. al fair value / Totale attivo	22,7%	24,6%	-1,9%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	81,8%	83,8%	-2,0%	

	31.03.2014	31.03.2013	Variazioni ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi (Costi/Income ratio)	47,3%	62,3%	-15,0%	
Margine di interesse / Proventi operativi	46,9%	52,4%	-5,5%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	52,7%	37,7%	15,0%	
Utile della gest. oper. al netto delle imposte / Patrimonio <sup>(3)</sup> - annualizzato <sup>(4)</sup>	10,9%	0,9%	10,0%	
Utile d'esercizio / Patrimonio <sup>(3)</sup> (R.O.E.) - annualizzato <sup>(4)</sup>	10,7%	1,5%	9,2%	

## Dati di struttura e produttività

	31.03.2014	31.12.2013	Variazioni ass.		%
Numero dipendenti	1.760	1.760	-		-
Numero filiali	185	185	-		-
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente <sup>(5)</sup>	4.170	3.866	304	7,9%	
Raccolta diretta da clientela per dipendente <sup>(5)</sup>	4.419	4.318	101	2,3%	

	31.03.2014	31.03.2013	Variazioni ass.		%
Proventi operativi per dipendente <sup>(5)</sup> - annualizzato <sup>(4)</sup>	248	204	44	21,6%	
Risultato della gestione operativa per dipendente <sup>(5)</sup> - annualizzato <sup>(4)</sup>	131	86	45	52,3%	

<sup>(3)</sup> al netto del risultato d'esercizio;

<sup>(4)</sup> per il dato al 31.03.2013 annualizzato si considera quello consuntivo al 31.12.2013;

<sup>(5)</sup> in base al numero dipendenti determinato come media aritmetica semplice tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente

## Note illustrative

### Lo scenario macroeconomico

L'economia internazionale ha mostrato una modesta ripresa dell'attività economica che, in misura marginale, ha coinvolto anche l'Italia a partire dal terzo trimestre dell'anno passato; il Pil mondiale secondo la stima del Fondo Monetario Internazionale è aumentato nel 2013 del 3% trainato dal commercio internazionale. Il conto della crisi tuttavia non è ancora stato saldato da un gran numero di Paesi, così che né l'Unione Monetaria né l'Unione Europea hanno ancora recuperato il livello di benessere antecedente la grande recessione. Lo sviluppo ciclico prospettato consentirà alla UEM di recuperare nel 2015 il livello del Pil reale pre-crisi, ma per i paesi periferici saranno necessari tempi più lunghi per colmare il gap generatosi con la grande recessione.

Nel gennaio 2014, dopo due mesi di contrazione, il commercio mondiale ha registrato una crescita dello 0,6% rispetto alla fine del 2013 (+2,9% su base annua), mentre nello stesso mese la produzione industriale ha registrato una crescita dello 0,2% rispetto al mese precedente (+3,6% su base annua). A marzo 2014 l'indicatore PMI ha ulteriormente rinforzato le attese per un primo trimestre 2014 complessivamente positivo passando da 53,1 a 53,5. Il calo registrato nel febbraio 2014 dall'inflazione mondiale, pari allo 0,3%, ha portato l'indice dei prezzi al 2,6%, in progressivo calo rispetto alla media del 2013 (3,3%). La riduzione dell'inflazione è stata accompagnata dall'ulteriore flessione del prezzo del petrolio, che a marzo 2014 è risultata dello 0,7% rispetto al mese precedente (-1,6% su base annua).

Le economie emergenti hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti, sebbene continui a persistere un rischio di ribasso legato a condizioni monetarie e finanziarie globali meno espansive. L'indicatore anticipatore dell'Ocse segnala, infatti, una dinamica ancora debole ma con possibilità di rafforzamento nei prossimi mesi dell'anno corrente. A febbraio 2014 l'inflazione ha registrato una marcata riduzione, risultando pari al 2% rispetto al 2,6% del 2013.

In India, dopo la moderata crescita del 2013, le prospettive del 2014 rimangono ancora incerte considerato il debole andamento dell'indicatore anticipatore dell'Ocse. I prezzi al consumo a febbraio 2014 hanno mostrato un lieve miglioramento con l'inflazione che è scesa dal 7,2% al 6,7%.

In Brasile ed in Russia la crescita economica continua a ristagnare, tuttavia i prezzi al consumo di entrambi i paesi hanno registrato variazioni in aumento nelle rilevazioni di febbraio 2014.

L'economia USA è cresciuta dell'1,9% nell'anno 2013, in rallentamento rispetto al 2,8% del 2012, anche se la minore incertezza sulle politiche di bilancio fa intravedere buone prospettive di crescita per il 2014. La crescita è stata principalmente sostenuta dai consumi privati e dalle esportazioni nette, mentre la spesa pubblica ha dato un contributo negativo. La politica monetaria ha continuato ad avere un'intonazione espansiva: la Federal Reserve ha avviato il cosiddetto "tapering", ovvero il rallentamento nel ritmo di riacquisto delle obbligazioni del Tesoro a lungo termine.

L'indicatore anticipatore dell'Ocse segnala che le prospettive rimarranno buone per tutto il primo semestre del 2014. Nonostante il passo lento di inizio anno, a partire dal secondo trimestre, grazie anche a condizioni fiscali meno stringenti, la domanda interna è prevista riprendere ad un ritmo di espansione del 3%. A marzo 2014 il tasso di disoccupazione si è mantenuto stabile e pari al 6,7%, tuttavia nei primi mesi si è osservato un lieve miglioramento del tasso di occupazione che è passato dal 58,8% al 58,9% di marzo. Il mercato del lavoro si conferma comunque il maggior punto di debolezza dell'economia USA, come evidenziato in molteplici occasioni dalla Fed, che pone come obiettivo primario la massima occupazione in un contesto di inflazione inferiore all'obiettivo. A febbraio 2014 i prezzi al consumo sono cresciuti di appena l'1,1%, in calo rispetto all'1,6% del mese precedente. Le aspettative di inflazione sono scese dall'1,8% all'1,7%.

Nell'Area Euro i rischi legati alla crescita economica permangono; in media il Pil del 2013 è sceso dello 0,4%, segnando un debole miglioramento rispetto alla riduzione dello 0,6% del 2012. A febbraio 2014, l'indicatore

anticipatore dell'Ocse relativo all'Area Euro è salito da 101 a 101,1, proseguendo il trend di stabilizzazione della crescita iniziato alla fine del 2012. La produzione industriale nel 2013 ha recuperato parte del terreno perduto nel 2012, registrando una diminuzione media pari allo 0,7% che si confronta con quella del 2,5% dell'anno precedente. A gennaio 2014 la produzione industriale ha registrato un incremento tendenziale dell'1,6%. L'indice della produzione industriale calcolato a febbraio è cresciuto in termini tendenziali del 4,8% in Germania, mentre è calato dello 0,8% in Francia. A conferma del miglioramento del clima di fiducia, nel mese di febbraio 2014 le vendite al dettaglio sono aumentate dell'1,2% in termini tendenziali e nello stesso mese l'inflazione si è attestata allo 0,7%, in ulteriore calo rispetto allo 0,8% di fine 2013. L'Euro si è apprezzato rispetto al dollaro statunitense, risultando nel mese di marzo 2014 di 1,383 (quotazione media mensile) e l'apprezzamento si è verificato anche nei confronti delle principali monete internazionali. Nell'Area Euro a febbraio il tasso di disoccupazione si è mantenuto stabile all'11,9%, anche se inferiore alla media dell'anno 2013, pari al 12,1%.

La recessione in Italia, manifestatasi nuovamente nella seconda metà del 2011, si è interrotta nell'ultimo trimestre del 2013, in quanto il Pil ha evidenziato un'inversione di tendenza dopo nove trimestri consecutivi di contrazione. L'indicatore anticipatore dell'Ocse continua a segnalare leggeri miglioramenti delle prospettive di crescita, salendo a febbraio 2014 a 101,4 da 101,2 del mese precedente. Nello stesso mese, l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato dello 0,4% in termini tendenziali. A gennaio i nuovi ordini manifatturieri hanno segnato una crescita annua del 2,6% contro quella dell'1,9% del 2013, mentre le vendite al dettaglio hanno registrato un calo dello 0,5% su base tendenziale. Nel mese di marzo l'indice di fiducia delle imprese e il mood dei consumatori sono sensibilmente migliorati.

La debolezza del mercato del lavoro continua a rappresentare una delle principali zone d'ombra dello scenario economico italiano: a febbraio 2014 il tasso di disoccupazione si è attestato al 13% (+0,1% su base mensile e +1,2% su base annua). Anche la disoccupazione giovanile continua a destare serie preoccupazioni: il tasso percentuale di giovani senza lavoro entro i 24 anni è pari infatti al 42,3%. L'aumento dell'indice dei prezzi al consumo è stato pari a febbraio dello 0,4%, in forte calo rispetto all'1,3% di fine 2013; stabile la componente core al +1%.

Analizzando la struttura e la dinamica del sistema bancario si evince dall'analisi dei dati a disposizione per il 2013 che la dinamica dell'attività di funding ha presentato una lieve flessione; questa tendenza si è registrata anche a marzo 2014, in quanto la raccolta in euro da clientela è diminuita dell'1,9% su base annua, pari a circa 34 miliardi di euro. Osservando le diverse componenti della raccolta, vi è una netta divaricazione tra le fonti a breve e quelle a medio/lungo termine. I depositi da clientela residente infatti hanno registrato a marzo una crescita tendenziale dell'1% mentre le obbligazioni hanno mostrato una variazione annua negativa dell'8,3%.

A marzo 2014 la dinamica del totale prestiti a residenti in Italia ha mostrato segnali di lieve recupero rispetto al mese precedente (+0,2%, pari a 2,1 miliardi di euro) ma ancora in calo su base annua (-3,2%). I prestiti alle famiglie ed alle società non finanziarie hanno segnato una variazione annua negativa dell'1,9%. Ai segnali di recupero su base mensile osservati nel primo trimestre del 2014 hanno contribuito sia i finanziamenti per l'acquisto di abitazione sia i finanziamenti erogati a PMI. Ove si consideri la disaggregazione per durata, si rileva come il segmento a breve termine abbia segnato a marzo una riduzione del 3,9%, mentre quello a medio e lungo termine nell'ordine dell'1,2%.

Sul fronte dei tassi bancari, il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è passato dal 3,82% di fine 2013 al 3,86% di marzo 2014. In diminuzione e particolarmente bassi sono risultati i tassi sulle nuove operazioni a società non finanziarie (3,31% di marzo contro il 3,48% di febbraio). Il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è risultato a marzo pari al 3,43%, segnando il valore più basso da settembre 2011. Il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie si è mantenuto a marzo 2014 sostanzialmente stabile al valore di febbraio e pari allo 0,94%. Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela si è collocato a marzo all'1,82%, in ulteriore diminuzione rispetto al valore di fine 2013 (1,89%). A marzo il tasso delle operazioni pronti contro termine è passato dall'1,53% di dicembre 2013 all'1,91%, mentre in lieve diminuzione è risultato il rendimento delle obbligazioni bancarie (3,37% contro 3,44% di fine 2013).

## La rete distributiva del Gruppo

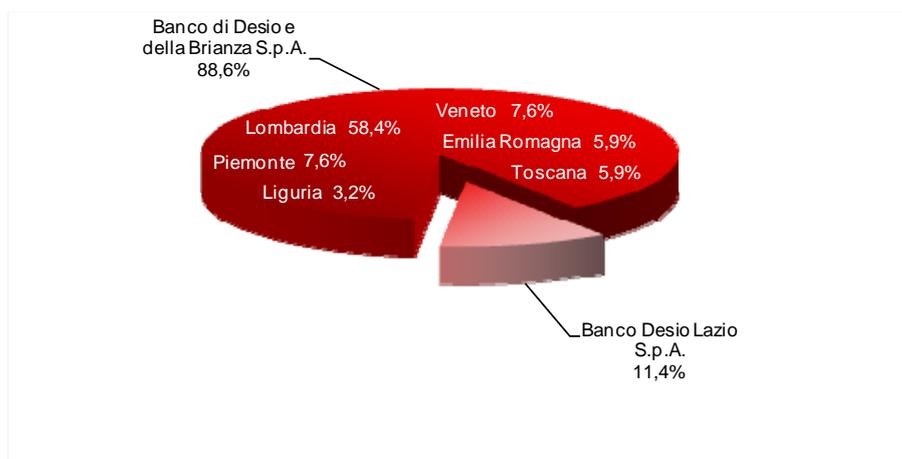
Nel contesto della difficile e prolungata congiuntura negativa economico-finanziaria, anche per il primo trimestre del 2014 il Gruppo ha mantenuto invariata l'articolazione della propria rete distributiva che consta di 185 filiali, di cui 164 di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e 21 della controllata Banco Desio Lazio S.p.A.

La rete distributiva si connota per l'elevata centralità del rapporto e della relazione con la clientela. L'espansione raggiunta negli ultimi anni, mirata al radicamento nel territorio storicamente di riferimento, in aree contigue e complementari, nonché al presidio di altre opportunità locali, ha portato il Gruppo ad intensificare il proprio presidio in Lombardia e ad estenderlo in Emilia, Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana e Lazio.

In affiancamento alla rete distributiva il Gruppo prosegue, peraltro, nel processo di potenziamento dei servizi di prodotti telematici, in una logica di assistenza multicanale alla clientela in affiancamento alla banca tradizionale e nella direzione di banca "virtuale".

Il grafico che segue evidenzia la ripartizione percentuale della rete distributiva del Gruppo per società e per regione.

Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA GRUPPO PER BANCHE E REGIONI DI RIFERIMENTO



Si evidenzia che, in considerazione del progetto di acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A., come meglio indicato nello specifico paragrafo dei "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del trimestre", nella seconda metà dell'anno verrà effettuata la razionalizzazione della rete distributiva puntando sul posizionamento competitivo della Capogruppo nel Nord e concentrando, per il Centro, gli insediamenti del Gruppo nel Lazio e gli sportelli presenti nella regione Toscana all'interno di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

## Eventi societari di rilievo

### *Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione - Indagini giudiziarie*

Nell'udienza del procedimento penale n. 22698/08 tenutasi in data 24 gennaio 2014, il Tribunale di Roma ha accolto l'istanza di patteggiamento presentata dalle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione, coinvolte nel 2011 in tale procedimento nell'ambito della responsabilità amministrativa delle imprese ex D. Lgs. 231/2001 per fatti addebitati a propri ex esponenti. L'esborso relativo al patteggiamento (con cui si è conclusa la vicenda giudiziaria in questione) ha comportato il rilascio parziale nell'esercizio 2013 del fondo accantonamento precedentemente costituito.

### *Brianfid-Lux S.A. in liquidazione*

L'operazione di liquidazione della controllata Brianfid-Lux S.A. può dirsi di fatto completata ed è in corso l'iter per ottenere il benestare della Commissione lussemburghese di vigilanza sul settore finanziario (CSSF) per la definitiva cancellazione societaria.

### *Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione*

L'operazione di liquidazione della controllata elvetica Credito Privato Commerciale S.A. procede ad un ritmo più sostenuto rispetto alle previsioni sino ad oggi formulate dai liquidatori, pertanto non è da escludere che la chiusura sostanziale possa avvenire ben prima di quanto ipotizzato.

### *Vice Direzione Generale "Affari"*

In data 13 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al sig. Ippolito Fabris la qualifica di Vice Direttore Generale "Affari".

### *Dismissione del portafoglio titoli detenuti fino alla scadenza (Held To Maturity)*

Alla fine del mese di gennaio 2014, tenuto conto delle nuove aspettative di miglioramento del quadro macroeconomico internazionale che inducono ad ipotizzare un graduale innalzamento della curva dei tassi, la Capogruppo ha deciso di procedere alla dismissione di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio HTM per il venir meno dell'opportunità di mantenere sino a scadenza tali strumenti di debito a tasso fisso con durata finanziaria medio-lunga. Il contributo al conto economico al 31 marzo 2014 originato da tale dismissione è ammontato a circa 12,4 milioni di euro. La Capogruppo non potrà riutilizzare questa categoria di portafoglio per i successivi due esercizi (c.d. *tainting rule*), ma va comunque tenuto presente che l'evoluzione dei principi contabili potrebbe non prevederla più.

### *Circolare Banca d'Italia n.263*

In data 27 gennaio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato la relazione sulla "Gap Analysis" ed il piano d'interventi che il Gruppo deve porre in essere ai sensi della circolare Banca d'Italia n.263, che prevede il rafforzamento in tema di controlli interni, di sistema informativo e di continuità operativa.

## Fatti di rilievo successivi alla chiusura del trimestre

### *Accordi per l'acquisizione del controllo Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ed operazioni connesse*

A seguito di una procedura competitiva avviata dall'Amministrazione Straordinaria di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. nel terzo trimestre dello scorso anno - al quale Banco Desio ha partecipato assieme ad altri soggetti interessati formulando in data 5 dicembre 2013 un'offerta vincolante - è stato sottoscritto in data 1 aprile 2014 l'Accordo di Investimento per l'ingresso di Banco Desio nel capitale sociale di Banca Popolare di Spoleto ("BPS"). In pari data è stato altresì sottoscritto l'Accordo Quadro con la controllante di BPS, Società Cooperativa Servizi, parimenti in Amministrazione Straordinaria ("SCS").

L'Accordo di Investimento (finalizzato al rafforzamento patrimoniale di BPS e al ripristino dei coefficienti di solvibilità e del patrimonio di vigilanza nonché a creare le condizioni per la ricostituzione degli organi sociali di BPS espressione di Banco Desio e la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria di BPS) prevede in sintesi:

- la sottoscrizione di un aumento di capitale per cassa di Euro 139,7 milioni riservato a Banco Desio, ad esito del quale il nostro Istituto risulterà titolare di un numero di azioni ordinarie di Banca Popolare di Spoleto compreso tra il 66,8% e il 72,2% del capitale sociale;
- un aumento di capitale in denaro con esclusione del diritto di opzione riservato ai dipendenti di BPS ai sensi dell'art. 5, comma 2, dello Statuto di BPS, per un controvalore massimo di Euro 15,5 milioni;
- la nomina dei nuovi organi sociali di BPS (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) da parte di Banco Desio nel contesto di un'assemblea che si terrà successivamente all'esecuzione dei sopra menzionati aumenti di capitale.

Successivamente all'aumento di capitale per cassa e alla ricostituzione degli organi sociali, si prevede il conferimento da parte di Banco Desio in BPS del ramo di azienda costituito dagli sportelli della controllata Banco Desio Lazio S.p.A. (di cui è in corso l'iter relativo alla fusione per incorporazione nella Capogruppo) e dagli sportelli di Banco Desio situati nella Regione Toscana. Nel contesto dell'aumento di capitale a servizio del conferimento e subordinatamente all'efficacia dello stesso, è previsto altresì che BPS emetta un numero massimo di warrant compreso tra n. 3.085.238 e n. 11.155.968 da assegnare gratuitamente a SCS e a tutti gli altri azionisti di BPS diversi da Banco Desio, le cui azioni di compendio avranno lo stesso prezzo di sottoscrizione di quelle dell'aumento di capitale per cassa riservato a Banco Desio, pari ad Euro 1,812 per azione.

Nell'ambito dell'Accordo Quadro è previsto, tra l'altro, che SCS riceva un finanziamento fino a massimi Euro 15 milioni a sostegno delle sue esigenze di risanamento.

Il perfezionamento delle suddette operazioni è subordinato al ricevimento di tutte le autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, per l'ottenimento delle quali è stato già avviato l'iter previsto dalle norme.

Ulteriori dettagli sulle suddette operazioni sono stati resi pubblici con apposito comunicato stampa che, congiuntamente con l'Amministrazione Straordinaria di Popolare di Spoleto S.p.A., è stato diramato in data 1 aprile 2014.

Si segnala che successivamente, in data 4 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche il progetto di fusione per incorporazione di Banco Desio Lazio S.p.A. in Banco Desio e l'avvio dell'iter di conferimento in BPS del ramo d'azienda costituito dagli sportelli "Lazio" e "Toscana".

Inoltre, in data 11 aprile 2014 è stata presentata in Banca d'Italia l'istanza relativa all'operazione di aggregazione Banca Popolare di Spoleto S.p.A. Nell'ambito di tale istanza è stato delineato il piano strategico 2014-2018 sulla base dei dati disponibili dalla gestione commissariale.

Banco Desio attribuisce una significativa valenza strategica all'ingresso di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. nel Gruppo Bancario Banco Desio, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ allargare la base di clientela del Gruppo, data l'elevata penetrazione commerciale di Banca Popolare Spoleto S.p.A. nel proprio bacino di riferimento, realizzando quel salto dimensionale ritenuto indispensabile per competere nel contesto bancario attuale e del prossimo futuro;
- ✓ realizzare la razionalizzazione della rete distributiva puntando sul posizionamento competitivo della Capogruppo nel Nord e concentrando, per il Centro, gli insediamenti del Gruppo nel Lazio (con Banco Desio Lazio) e gli sportelli presenti nella regione Toscana all'interno di Banca Popolare di Spoleto S.p.A., banca contraddistinta da un brand localmente forte, riconosciuto e ben radicato, con un personale che, nonostante la difficile situazione della banca e della congiuntura, ha saputo mantenere un rapporto fiduciario di matrice storica forte con la propria clientela;
- ✓ redistribuire il peso delle sedi centrali su un «corpo bancario» di dimensioni più coerenti, in un'ottica di efficientamento e di sinergie volte ad aumentare l'efficacia dell'azione commerciale della Rete.

#### *Contenzioso fiscale*

Con riferimento alla situazione del contenzioso fiscale e in particolare ai rilievi per presunta "esterovestizione" delle società controllate estere, di cui si è data informativa nella nota integrativa del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, in data 29 aprile 2014 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Monza e della Brianza – ha disposto:

- l'annullamento in autotutela di tutti gli avvisi di accertamento riferiti alla controllata Credito Privato Commerciale SA in liquidazione, ai sensi dell'art. 2 quater del D.L. 564/1994;
- la definizione dell'accertamento notificato alla controllata Brianfid-Lux SA in liquidazione, in relazione all'anno d'imposta 2003, con la procedura dell'accertamento con adesione di cui al D.Lgs. n. 218/1997.

L'Agenzia delle Entrate provvederà prossimamente a definire anche gli accertamenti per Brianfid-Lux SA in liquidazione relativi agli anni successivi (2005 e seguenti) non appena completata la raccolta della documentazione probatoria richiesta.

#### *Cariche sociali*

In data 29 aprile 2014, l'Assemblea Ordinaria ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo per gli esercizi 2014-2016. La composizione di detti organi - dopo le delibere di competenza del Consiglio stesso riunitosi al termine della seduta assembleare - è quella già precedentemente riportata all'apposito paragrafo.

#### *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*

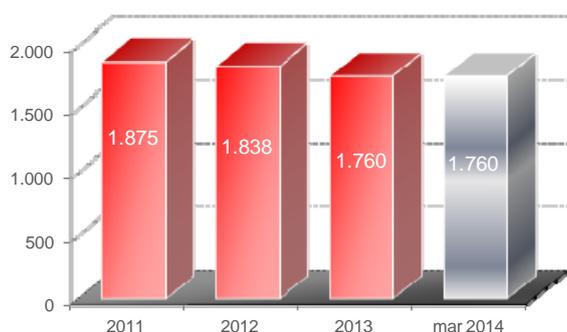
Il sig. Mauro Walter Colombo ha assunto la qualifica di Dirigente Preposto ex art. 154-bis T.U.F. in sostituzione del sig. Piercamillo Secchi cessato per quiescenza a far data dal 30 aprile 2014.

## Le risorse umane

Al 31 marzo 2014 il numero del personale dipendente del Gruppo è complessivamente risultato invariato a 1.760 dipendenti rispetto al consuntivo di fine anno 2103.

L'andamento dell'organico del Gruppo verificatosi negli ultimi anni viene rappresentato dal grafico sottostante e corrisponde ad una contrazione con un tasso medio annuo composto del 2,8% a partire dal 2011.

Grafico n. 2 - ANDAMENTO PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



La tabella che segue offre il dettaglio del personale dipendente in base al livello di qualifica alla fine del primo trimestre dell'anno, in comparazione con il consuntivo 2013.

Tabella n. 1 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO PER QUALIFICA

N. Dipendenti	31.03.2014		31.12.2013		Variazioni	
		Incidenza %		Incidenza %	Valore	%
Dirigenti	28	1,6%	29	1,6%	-1	-3,4%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	403	22,9%	404	23,0%	-1	-0,2%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	480	27,3%	486	27,6%	-6	-1,2%
Restante Personale	849	48,2%	841	47,8%	8	1,0%
<b>Personale dipendente di Gruppo</b>	<b>1.760</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.760</b>	<b>100,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>

Si segnala che, in considerazione del Programma risorse adottato in merito al piano esuberi, si prevede una progressiva riduzione dell'incidenza correlata alla qualifica dei quadri direttivi.

## L'andamento della gestione

### La raccolta del risparmio: le masse amministrare della clientela

Il totale delle masse amministrare della clientela si è elevato alla fine del primo trimestre dell'anno a circa 18,7 miliardi di euro, con una crescita complessiva di circa 0,2 miliardi di euro, pari all'1% rispetto alla fine dell'esercizio precedente e sostanzialmente attribuibile all'andamento della raccolta indiretta.

Le variazioni dei saldi delle voci nel periodo analizzato sono riportate con l'ausilio della tabella che segue.

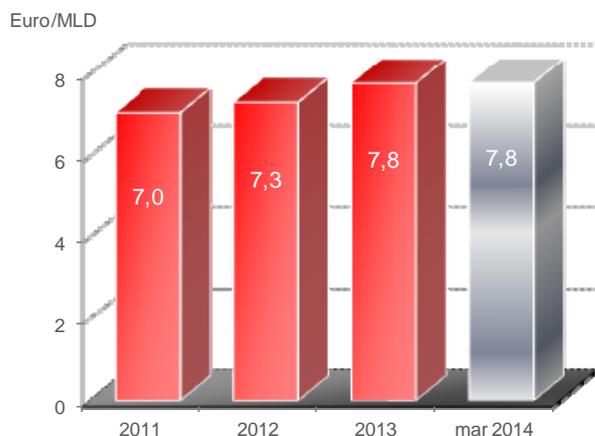
Tabella n. 2 - RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.03.2014	Incidenza %	31.12.2013	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	5.621.650	30,1%	5.489.782	29,7%	131.868	2,4%
Titoli in circolaz. e Passività finanz. val. al f.v.	2.155.423	11,5%	2.277.709	12,3%	-122.286	-5,4%
<b>Raccolta diretta</b>	<b>7.777.073</b>	<b>41,6%</b>	<b>7.767.491</b>	<b>42,0%</b>	<b>9.582</b>	<b>0,1%</b>
Raccolta da clientela ordinaria	7.605.139	40,7%	7.454.136	40,3%	151.003	2,0%
Raccolta da clientela istituzionale	3.314.308	17,7%	3.287.329	17,7%	26.979	0,8%
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>10.919.447</b>	<b>58,4%</b>	<b>10.741.465</b>	<b>58,0%</b>	<b>177.982</b>	<b>1,7%</b>
<b>Totale Raccolta da clientela</b>	<b>18.696.520</b>	<b>100,0%</b>	<b>18.508.956</b>	<b>100,0%</b>	<b>187.564</b>	<b>1,0%</b>

#### La raccolta diretta

La raccolta diretta al 31 marzo 2014 ammonta a circa 7,8 miliardi di euro, con un incremento dello 0,1% rispetto al dato di confronto. L'andamento registrato nel corso degli ultimi anni viene visualizzato dal grafico che segue.

Grafico n. 3 - ANDAMENTO RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI



*La raccolta indiretta*

La raccolta indiretta ha complessivamente registrato nel primo trimestre dell'anno una crescita di circa 0,2 miliardi di euro, pari all'1,7% del saldo di fine esercizio precedente, raggiungendo 10,9 miliardi di euro di masse complessive, in larga parte attribuibile all'andamento positivo di quella da clientela ordinaria ed in particolare con riferimento al comparto del risparmio gestito.

La tabella che segue offre il dettaglio delle voci in esame, evidenziando le variazioni effettuate nell'arco temporale dei tre mesi considerati.

Tabella n. 3 - RACCOLTA INDIRETTA

Importi in migliaia di euro	31.03.2014	Incidenza %	31.12.2013	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>4.021.962</b>	<b>36,8%</b>	<b>3.965.894</b>	<b>36,9%</b>	<b>56.068</b>	<b>1,4%</b>
<b>Risparmio gestito</b>	<b>3.583.177</b>	<b>32,8%</b>	<b>3.488.242</b>	<b>32,5%</b>	<b>94.935</b>	<b>2,7%</b>
<i>di cui: Fondi comuni e Sicav</i>	928.976	8,5%	895.981	8,4%	32.995	3,7%
<i>Gestioni patrimoniali</i>	383.488	3,5%	314.054	2,9%	69.434	22,1%
<i>Bancassicurazione</i>	2.270.713	20,8%	2.278.207	21,2%	-7.494	-0,3%
<b>Raccolta da clientela ordinaria</b>	<b>7.605.139</b>	<b>69,6%</b>	<b>7.454.136</b>	<b>69,4%</b>	<b>151.003</b>	<b>2,0%</b>
<b>Raccolta da clientela istituzionale</b>	<b>3.314.308</b>	<b>30,4%</b>	<b>3.287.329</b>	<b>30,6%</b>	<b>26.979</b>	<b>0,8%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>10.919.447</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.741.465</b>	<b>100,0%</b>	<b>177.982</b>	<b>1,7%</b>

Il grafico sottostante rappresenta la suddivisione per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 marzo 2014, mentre quello successivo si focalizza sulle componenti del risparmio gestito al medesimo periodo, evidenziando come la componente della bancassicurazione ramo "vita" continui a costituirne la quota più rilevante.

Grafico n. 4 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.03.2014

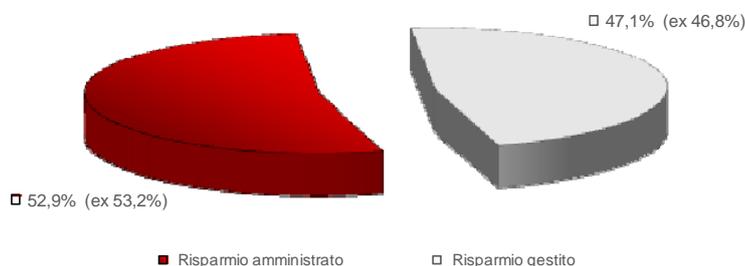
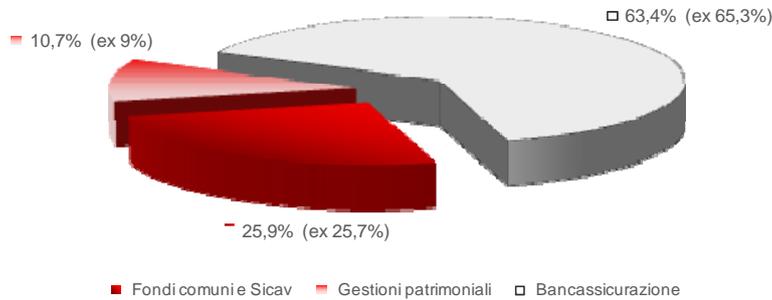


Grafico n. 5 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.03.2014



## Gli impieghi alla clientela

Pur nell'ambito di un generale rallentamento del ricorso al credito a livello di sistema, il valore degli impieghi verso clientela ordinaria alla fine del primo trimestre dell'anno si è elevato a 6,9 miliardi di euro, superando di circa 0,1 miliardi di euro il consuntivo di fine 2013, mentre gli impieghi alla clientela istituzionale, rappresentati esclusivamente da operazioni di pronti contro termine, che a fine trimestre ammontano a circa 0,4 miliardi di euro, risultano in incremento di circa 0,3 miliardi di euro.

L'attività creditizia del Gruppo ha così determinato un valore complessivo degli impieghi netti verso la clientela al 31 marzo 2014 pari a circa 7,3 miliardi di euro, con una variazione positiva del 5,5%. L'andamento degli stessi verificatosi negli ultimi anni viene riportato dal grafico sottostante e corrisponde ad un tasso di crescita medio annuo composto del 5% a partire dal 2011.

Grafico n. 6 - ANDAMENTO IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI

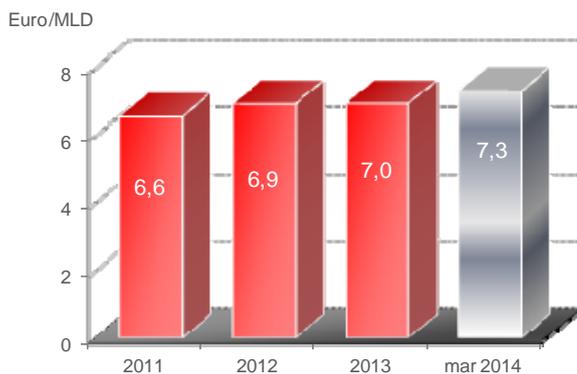


Grafico n. 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.03.2014	Incidenza %	31.12.2013	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
<b>Crediti verso clientela ordinaria</b>	<b>6.948.383</b>	<b>94,7%</b>	<b>6.837.487</b>	<b>98,3%</b>	<b>110.896</b>	<b>1,6%</b>
<b>Crediti verso clientela istituzionale</b>	<b>390.355</b>	<b>5,3%</b>	<b>117.942</b>	<b>1,7%</b>	<b>272.413</b>	<b>231,0%</b>
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>7.338.738</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.955.429</b>	<b>100,0%</b>	<b>383.309</b>	<b>5,5%</b>

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, l'incidenza percentuale degli utilizzi riconducibile ai primi clienti alla fine del terzo trimestre dell'anno continua ad esprimere un elevato grado di frazionamento del rischio, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Tabella n. 4 - INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

Numero clienti <sup>(1) (2)</sup>	31.03.2014	31.12.2013
Primi 10	1,7%	1,5%
Primi 20	2,6%	2,5%
Primi 30	3,4%	3,3%
Primi 50	4,7%	4,6%

<sup>(1)</sup> in base ai dati della Capogruppo e della controllata Banco Desio Lazio S.p.A.

<sup>(2)</sup> al netto di pronti contro termine con controparte istituzionale di Euro 390,4 milioni al 31.03.2014 e di Euro 117,9 milioni al 31.12.2013

Con l'esplosione del contenzioso manifestatasi negli ultimi anni a livello di sistema bancario, in correlazione alla negativa e prolungata congiuntura economica, il Gruppo continua nell'impegno di rendere sempre più sistematico il monitoraggio delle esposizioni, nonché nell'ulteriore aumento del grado di analiticità delle istruttorie.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti al 31 marzo 2014, costituiti da sofferenze, incagli ed esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, nonché esposizioni ristrutturate, è risultato di 471,4 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 249,6 milioni di euro, con un incremento di 12,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 250,3 milioni di euro, partite incagliate nette per 178,2 milioni di euro, esposizioni scadute per 39 milioni di euro ed esposizioni ristrutturate per 3,9 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti al 31 marzo 2014, evidenziando valori sostanzialmente allineati a quelli di fine anno precedente.

Tabella n. 5 - INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	<b>31.03.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Crediti verso clientela deteriorati lordi	9,45%	9,48%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze lorde	5,56%	5,34%
- incagli lordi	3,29%	3,44%
- esposizioni scadute lorde	0,55%	0,68%
- esposizioni ristrutturate lorde	0,06%	0,03%
<hr/>		
<i>Indici % sui crediti netti</i>	<b>31.03.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Crediti verso clientela deteriorati netti	6,42%	6,60%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze nette	3,41%	3,35%
- incagli netti	2,43%	2,56%
- esposizioni scadute nette	0,53%	0,67%
- esposizioni ristrutturate nette	0,05%	0,02%

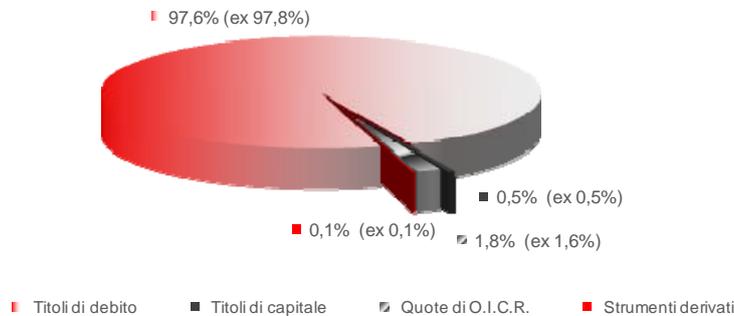
## Il portafoglio titoli e la posizione interbancaria

### *Il portafoglio titoli*

Al 31 marzo 2014 le attività finanziarie complessive del Gruppo sono risultate circa 1,4 miliardi di euro, con un decremento di circa 0,2 miliardi di euro rispetto al consuntivo di fine 2013, sostanzialmente attribuibile all'avvenuta dismissione del portafoglio titoli detenuti fino alla scadenza (Held To Maturity), come precedentemente indicato al relativo paragrafo di cui agli "Eventi societari di rilievo".

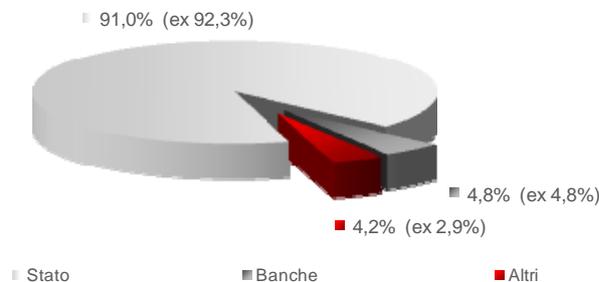
La composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli viene rappresentata dal grafico sottostante che evidenzia come la quota quasi totalitaria (97,6%) dell'investimento complessivo sia relativo ai titoli di debito.

Grafico n. 8 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.03.2014 PER TIPOLOGIA TITOLI



Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo alla fine del semestre è costituito per il 91% da titoli di Stato, per il 4,8% da titoli di primari emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 9 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.03.2014 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



*Esposizioni detenute nei titoli di debito sovrano*

Con riferimento al documento n. 2011/266 pubblicato il 28 luglio 2011 dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) riguardante l'informativa relativa al rischio sovrano da includere nelle Relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche per la presente relazione finanziaria trimestrale si dettagliano di seguito le posizioni riferite al 31.03.2014 tenendo presente che, secondo le indicazioni della predetta Autorità di vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella n. 6 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA ED EMITTENTE

<i>Importi in migliaia di euro</i>		<b>Italia</b>	<b>31.03.2014</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Valore nominale	1.305.000	1.305.000
	Valore di bilancio	1.317.305	1.317.305
<b>Titoli di debito sovrano</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>1.305.000</b>	<b>1.305.000</b>
	<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.317.305</b>	<b>1.317.305</b>

Tabella n. 7 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA, EMITTENTE E DURATA RESIDUA

<i>Importi in migliaia di euro</i>		<b>Italia</b>	<b>31.03.2014</b>	
			<b>Valore nominale</b>	<b>Valore di bilancio</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	sino a 1 anno	200.000	200.000	199.368
	da 1 a 3 anni	700.000	700.000	696.332
	da 3 a 5 anni	55.000	55.000	55.540
	oltre 5 anni	350.000	350.000	366.066
	Totale	1.305.000	1.305.000	1.317.305
<b>Titoli di debito sovrano</b>	<b>sino a 1 anno</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>	<b>199.368</b>
	<b>da 1 a 3 anni</b>	<b>700.000</b>	<b>700.000</b>	<b>696.332</b>
	<b>da 3 a 5 anni</b>	<b>55.000</b>	<b>55.000</b>	<b>55.540</b>
	<b>oltre 5 anni</b>	<b>350.000</b>	<b>350.000</b>	<b>366.066</b>
	<b>Totale</b>	<b>1.305.000</b>	<b>1.305.000</b>	<b>1.317.305</b>

*La posizione interbancaria netta*

La posizione interbancaria netta al 31 marzo 2014 è risultata a debito per circa 0,2 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con il saldo di fine esercizio precedente.

## Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31 marzo 2014, incluso il risultato del periodo, ammonta complessivamente a 846,6 milioni di euro, rispetto a 818,7 milioni di euro del consuntivo 2013.

Di seguito viene riportata la tabella di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato di periodo della Capogruppo ed i corrispondenti dati a livello consolidato al 31 marzo 2014, esplicitando anche gli effetti patrimoniali ed economici correlati all'operazione di liquidazione della controllata elvetica Credito Privato Commerciale S.A. e della controllata lussemburghese Brianfid-Lux S.A.

Tabella n. 8 - RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E DATI CONSOLIDATI AL 31.03.2014

Importi in migliaia di euro	Patrimonio netto	di cui Utile (Perdita) d'esercizio
<b>Saldi dei conti della Capogruppo al 31 marzo 2014</b>	<b>808.556</b>	<b>21.939</b>
Effetto del consolidamento delle società controllate	36.751	520
- di cui riferibile al consolidamento di Credito Privato Commerciale SA in liq.	-5.557	-1.068
- di cui riferibile al consolidamento di Brianfid-Lux SA in liq.	2	-97
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate	1.236	174
Dividendi incassati nel periodo	-	-638
Altre variazioni	2	2
<b>Saldi dei conti consolidati al 31 marzo 2014</b>	<b>846.545</b>	<b>21.997</b>

Il patrimonio calcolato secondo la nuova normativa di vigilanza (rif. Circolare n. 286 di Banca d'Italia), definito Fondi Propri, con la previsione di un *pay-out* non superiore al 40%, ammonta alla fine del primo trimestre dell'anno a 841,5 milioni di euro (CET1 + AT11 Euro 790,8 milioni + T2 Euro 50,7 milioni), mentre l'ex Patrimonio di Vigilanza calcolato sulla base della precedente normativa (rif. Circolare n. 155 di Banca d'Italia) ammontava a 823,3 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2013.

Dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (CRR) e nella direttiva (CRD IV) comunitari del 26/06/2013 che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3). Il Comitato di Basilea ha inteso migliorare la tenuta del sistema bancario perseguendo - fra gli altri - l'obiettivo di innalzare la qualità del patrimonio di vigilanza al fine di aumentare la capacità delle banche di assorbire le perdite. In particolare, le nuove disposizioni rafforzano l'importanza delle azioni ordinarie nella composizione dei fondi propri ed estendono e armonizzano la lista degli elementi da dedurre e degli aggiustamenti prudenziali.

Con comunicazione del 24 aprile 2014 – Bollettino di Vigilanza n. 4 diramato da Banca d'Italia, le segnalazioni prudenziali riferite al 31 marzo 2014 sono state differite al 30 giugno 2014; conseguentemente, non sono stati calcolati i nuovi coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo che, sulla base delle valutazioni effettuate, risultano ampiamente superiori alle soglie previste dalla normativa.

## Il Conto economico riclassificato

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto a quello riportato negli *Schemi del bilancio consolidato intermedio*, che costituisce la base di riferimento per i commenti specifici.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";
- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 220 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 180b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- le quote di utili del periodo relative alle partecipazioni nelle società collegate vengono riclassificate dalla voce 240 "Utile (perdite) delle partecipazioni" alla voce Utile delle partecipazioni in società collegate;
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti e spese di natura straordinaria o "una tantum" vengono riclassificati alla voce "Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri / altri accantonamenti e spese";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti".

Come riportato dalla successiva tabella che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello del periodo precedente, il primo trimestre dell'anno si è chiuso con un Utile netto di pertinenza della Capogruppo di Euro 22 milioni rispetto a quello di Euro 3 milioni del periodo di confronto.

**Tabella n. 9 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>		31.03.2014	31.03.2013	Variazioni	
				Valore	%
10+20	Margine di interesse	51.177	45.221	5.956	13,2%
70	Dividendi e proventi simili	0	0	0	
	Utile delle partecipazioni in società collegate	174	0	174	
40+50	Commissioni nette	26.531	23.900	2.631	11,0%
80+90+100+	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di				
110	cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>	27.496	12.847	14.649	114,0%
220	Altri proventi/oneri di gestione	3.737	4.255	-518	-12,2%
	<b>Proventi operativi</b>	<b>109.115</b>	<b>86.223</b>	<b>22.892</b>	<b>26,5%</b>
180 a	Spese per il personale	-33.546	-34.435	889	-2,6%
180 b	Altre spese amministrative	-15.807	-16.939	1.132	-6,7%
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2.267	-2.374	107	-4,5%
	<b>Oneri operativi</b>	<b>-51.620</b>	<b>-53.748</b>	<b>2.128</b>	<b>-4,0%</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>57.495</b>	<b>32.475</b>	<b>25.020</b>	<b>77,0%</b>
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	0	0	0	
130 a	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-21.582	-23.850	2.268	-9,5%
	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie				
130 b	disponibili per la vendita	254	0	254	
130 d	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni fine	-203	-119	-84	70,6%
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-452	-717	265	-37,0%
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>35.512</b>	<b>7.789</b>	<b>27.723</b>	<b>355,9%</b>
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-13.105	-5.973	-7.132	119,4%
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>22.407</b>	<b>1.816</b>	<b>20.591</b>	<b>1133,9%</b>
240+270+	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti /				
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	
	Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri / altri				
	accantonamenti e spese	-566	0	-566	
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>-566</b>	<b>0</b>	<b>-566</b>	
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	181	0	181	
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>-385</b>	<b>0</b>	<b>-385</b>	
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle				
	imposte	-	1.532	-1.532	-100,0%
320	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>22.022</b>	<b>3.348</b>	<b>18.674</b>	<b>557,8%</b>
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-25	-339	314	92,6%
340	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>21.997</b>	<b>3.009</b>	<b>18.988</b>	<b>631,0%</b>

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun periodo il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Tabella n. 10 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.03.2014

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche						Prospetto riclassificato
		Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utii (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Acc.ti fondi rischi e oneri / altri acc.ti e spese	Imposte sul reddito	
Importi in migliaia di euro	31.03.2014							31.03.2014
10+20 Margine di interesse	51.177							51.177
70 Dividendi e proventi simili	0							0
Utile delle partecipazioni in società collegate			174					174
40+50 Commissioni nette	26.531							26.531
80+90+100+ Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value	27.496				0			27.496
110	27.496							27.496
220 Altri proventi/oneri di gestione	9.159	-5.980		558				3.737
<b>Proventi operativi</b>	<b>114.363</b>	<b>-5.980</b>	<b>174</b>	<b>558</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>109.115</b>
180 a Spese per il personale	-33.611					65		-33.546
180 b Altre spese amministrative	-22.288	5.980				500		-15.807
200+210 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.709			-558				-2.267
<b>Oneri operativi</b>	<b>-57.608</b>	<b>5.980</b>	<b>0</b>	<b>-558</b>	<b>0</b>	<b>566</b>	<b>0</b>	<b>-51.620</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>56.755</b>	<b>0</b>	<b>174</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>566</b>	<b>0</b>	<b>57.495</b>
Utii (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti					0			0
130 a Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-21.503					-79		-21.582
130 b Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	254							254
130 d Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-203							-203
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-531					79		-452
<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>34.772</b>	<b>0</b>	<b>174</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>566</b>	<b>0</b>	<b>35.512</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-12.924						-181	-13.105
<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>21.848</b>	<b>0</b>	<b>174</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>566</b>	<b>-181</b>	<b>22.407</b>
240+270+ Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti /								
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	174		-174					0
Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri / altri accantonamenti e spese						-566		-566
<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>174</b>	<b>0</b>	<b>-174</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-566</b>	<b>0</b>	<b>-566</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							181	181
<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>174</b>	<b>0</b>	<b>-174</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-566</b>	<b>181</b>	<b>-385</b>
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0							0
<b>320 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>22.022</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.022</b>
330 Utii (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-25							-25
<b>340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>21.997</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>21.997</b>

Tabella n.11 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.03.2013

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche						Prospetto riclassificato
		31.03.2013	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utiii (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	
<i>Importi in migliaia di euro</i>								
10+20	Margine di interesse	45.221					0	45.221
70	Dividendi e proventi simili	0						0
	Utile delle partecipazioni in società collegate			0				0
40+50	Commissioni nette	23.900						23.900
80+90+100+	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value	12.847				0		12.847
110		7.457	-3.842		640			4.255
220	Altri proventi/oneri di gestione							
	<b>Proventi operativi</b>	<b>89.425</b>	<b>-3.842</b>	<b>0</b>	<b>640</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>86.223</b>
180 a	Spese per il personale	-34.435					0	-34.435
180 b	Altre spese amministrative	-20.781	3.842					-16.939
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.734			-640			-2.374
	<b>Oneri operativi</b>	<b>-56.950</b>	<b>3.842</b>	<b>0</b>	<b>-640</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-53.748</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>32.475</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>32.475</b>
	Utiii (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti					0		0
130 a	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-23.922					72	-23.850
130 b	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	0						0
130 d	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-119						-119
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-645					-72	-717
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>7.789</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.789</b>
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-5.973					0	-5.973
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>1.816</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.816</b>
240+270+	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti /							
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	0		0				0
	Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri / altri accantonamenti e spese						0	0
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti						0	0
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.532						1.532
320	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.348</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.348</b>
330	Utiii (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-339						-339
340	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>3.009</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.009</b>

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto economico riclassificato vengono di seguito riassunti.

#### Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento del 26,5% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, elevandosi a 109,1 milioni di euro, con una crescita di 22,9 milioni di euro. L'incremento è prevalentemente attribuibile all'aggregato del *risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie valutate al fair value* per 14,6 milioni di euro (+114%) che recepisce il contributo di circa 12,4 milioni di euro derivante alla dismissione da parte della Capogruppo di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio HTM (*Held To Maturity*), al *margine di interesse* che, raggiungendo i 51,2 milioni di euro, ha registrato una crescita di circa 6 milioni di euro, pari al 13,2%, ed alle *commissioni nette* che, pari a 26,5 milioni di euro, hanno registrato una variazione positiva dell'11%. Si rileva anche l'apporto dell'*utile delle partecipazioni in società collegate* per 0,2 milioni di euro, prevalentemente interessato dalla quota di utile di Chiara Assicurazioni S.p.A., mentre in flessione è risultato il saldo degli *altri proventi/oneri di gestione* per 0,5 milioni di euro (-12,2%).

#### *Oneri operativi*

L'aggregato degli *oneri operativi*, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, evidenzia complessivamente una contrazione del 4% rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 51,6 milioni di euro. Il recupero è prevalentemente attribuibile alle *altre spese amministrative* che, al netto delle spese di consulenza correlate al progetto di acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. pari a 0,5 milioni di euro e riclassificate nell'Utile (Perdita) della gestione non ricorrente, sono diminuite di 1,1 milioni di euro (-6,7%) ed alle *spese per il personale* che, al netto al netto di circa 0,1 milioni di euro relativo all'impatto dell'attualizzazione IAS sul Fondo solidarietà ed incentivo all'esodo per il Piano esuberi, riclassificato anch'esso nell'Utile (Perdita) della gestione non ricorrente, hanno evidenziato una contrazione di 0,9 milioni di euro rispetto al dato del primo trimestre 2013 (-2,6%). Anche la voce delle *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali* ha registrato una contrazione, che pari a 0,1 milioni di euro corrisponde al 4,5%.

#### *Risultato della gestione operativa*

Il risultato della gestione operativa alla fine del primo trimestre dell'anno risulta, conseguentemente, pari a 57,5 milioni di euro, con un incremento del 77% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, ossia di 25 milioni di euro.

#### *Utile della gestione operativa al netto delle imposte*

Il peso delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti* pari a 21,6 milioni di euro, peraltro in riduzione rispetto ai 23,9 milioni di euro del periodo di confronto, il saldo positivo delle *rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita* di 0,3 milioni di euro, le *rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie* di 0,2 milioni di euro, gli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* di 0,5 milioni di euro, nonché le *imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente* di 13,1 milioni di euro, in incremento di 7,1 milioni di euro, conducono all'*utile della gestione operativa al netto delle imposte* di 22,4 milioni di euro, rispetto a quello di 1,8 milioni di euro del primo trimestre dell'anno precedente, evidenziando un incremento di 20,6 milioni di euro.

#### *Perdita della gestione non ricorrente al netto delle imposte*

La *perdita della gestione non ricorrente al netto delle imposte* ammonta a 0,4 milioni di euro ed è costituita dalle spese di consulenza correlate al progetto di acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. pari a 0,5 milioni di euro, dall'impatto dell'attualizzazione IAS sul Fondo solidarietà ed incentivo all'esodo per il Piano esuberi pari a 0,1 milioni di euro e dai relativi effetti imposte positivi per complessivi 0,2 milioni di euro.

#### *Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo*

La somma dell'*utile della gestione operativa al netto delle imposte* e della *perdita non ricorrente al netto delle imposte*, considerato il risultato di pertinenza di terzi, determina l'*utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo* al 31 marzo 2014 di 22 milioni di euro, che si confronta con quello di 3 milioni di euro del primo trimestre dell'anno precedente.

## Altre informazioni

### *Il rating*

In data 30 aprile 2014, a seguito dell'annuncio del 1° aprile 2014 di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. relativo alla stipula degli accordi per l'acquisizione della Banca Popolare di Spoleto S.p.A, l'agenzia internazionale Fitch Ratings, riconoscendo che l'operazione potrà portare ad un efficientamento dei costi con conseguente maggior capacità di produrre reddito, non ha mutato i rating precedentemente assegnati a Banco Desio ponendo sotto watch negativo soltanto i seguenti rating:

- Long Term Default Rating (BBB+);
- Short Term Issuer Default Rating (F2);
- Viability Rating (bbb+).

L'Agenzia si aspetta di risolvere i rating watch negativi dopo il completamento dell'iter di acquisizione di Banca Popolare di Spoleto, previsto entro la seconda metà del 2014.

## Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati del trimestre consuntivati e le prospettive operative già delineatesi, fanno desumere che l'anno in corso possa concludersi con il raggiungimento di un utile d'esercizio significativamente sopra budget.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2014 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile.

Nel paragrafo sullo scenario macroeconomico è stato descritto l'andamento dell'economia mondiale e dei mercati finanziari dal quale sono desumibili i principali rischi connessi, mentre i controlli sulla gestione aziendale delle varie tipologie di rischio sono contenute nella Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo.

*Desio, 13 maggio 2014*

Il Consiglio di Amministrazione  
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

## Schemi del bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2014

### Stato patrimoniale consolidato

Attivo	31.03.2014	31.12.2013	Variazioni	
			assolute	%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
10 Cassa e disponibilità liquide	29.410	29.848	-438	-1,5%
20 Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	1.622	2.798	-1.176	-42,0%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.445.556	1.423.419	22.137	1,6%
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		181.568	-181.568	-100,0%
60 Crediti verso banche	243.202	275.848	-32.646	-11,8%
70 Crediti verso clientela	7.338.738	6.955.429	383.309	5,5%
80 Derivati di copertura	4.057	5.052	-995	-19,7%
100 Partecipazioni	14.512	13.969	543	3,9%
120 Attività materiali	152.578	144.417	8.161	5,7%
130 Attività immateriali	25.822	25.506	316	1,2%
<i>di cui: avviamento</i>	23.533	23.533		
140 Attività fiscali	89.304	93.856	-4.552	-4,8%
a) correnti	1.655	5.118	-3.463	-67,7%
b) anticipate	87.649	88.738	-1.089	-1,2%
- di cui alla L. 214/2011	78.225	78.225	0	0,0%
160 Altre attività	163.647	118.581	45.066	38,0%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>9.508.448</b>	<b>9.270.291</b>	<b>238.157</b>	<b>2,6%</b>

Passivo	31.03.2014	31.12.2013	Variazioni	
			assolute	%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
10 Debiti verso banche	444.614	438.026	6.588	1,5%
20 Debiti verso clientela	5.621.650	5.489.782	131.868	2,4%
30 Titoli in circolazione	2.126.971	2.239.092	-112.121	-5,0%
40 Passività finanziarie di negoziazione	186	480	-294	-61,3%
50 Passività finanziarie valutate al fair value	28.452	38.617	-10.165	-26,3%
60 Derivati di copertura		2.894	-2.894	-100,0%
80 Passività fiscali	26.193	14.832	11.361	76,6%
a) correnti	12.457	2.825	9.632	341,0%
b) differite	13.736	12.007	1.729	14,4%
100 Altre passività	348.145	164.639	183.506	111,5%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	25.040	23.971	1.069	4,5%
120 Fondi per rischi e oneri	40.516	39.021	1.495	3,8%
a) quiescenza e obblighi simili	27	27		
b) altri fondi	40.489	38.994	1.495	3,8%
140 Riserve da valutazione	34.074	29.200	4.874	16,7%
170 Riserve	706.624	710.666	-4.042	-0,6%
180 Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
190 Capitale	67.705	67.705		
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	136	221	-85	-38,5%
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	21.997	-5.000	26.997	539,9%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>9.508.448</b>	<b>9.270.291</b>	<b>238.157</b>	<b>2,6%</b>

## Conto economico consolidato

Conto Economico	31.03.2014	31.03.2013	Variazioni	
			assolute	%
<i>Importi in euro migliaia</i>				
10 Interessi attivi e proventi assimilati	78.292	77.673	619	0,8%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-27.115	-32.452	5.337	-16,4%
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>51.177</b>	<b>45.221</b>	<b>5.956</b>	<b>13,2%</b>
40 Commissioni attive	30.391	28.018	2.373	8,5%
50 Commissioni passive	-3.860	-4.118	258	-6,3%
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>26.531</b>	<b>23.900</b>	<b>2.631</b>	<b>11,0%</b>
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	611	405	206	50,9%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-1.073	343	-1.416	-412,8%
100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	28.336	11.867	16.469	138,8%
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	16.426	11.922	4.504	37,8%
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	12.428		12.428	
<i>d) passività finanziarie</i>	-518	-55	-463	841,8%
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-378	232	-610	-262,9%
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>105.204</b>	<b>81.968</b>	<b>23.236</b>	<b>28,3%</b>
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-21.452	-24.041	2.589	-10,8%
<i>a) crediti</i>	-21.503	-23.922	2.419	-10,1%
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	254		254	
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-203	-119	-84	70,6%
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>83.752</b>	<b>57.927</b>	<b>25.825</b>	<b>44,6%</b>
<b>170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>83.752</b>	<b>57.927</b>	<b>25.825</b>	<b>44,6%</b>
180 Spese amministrative	-55.899	-55.216	-683	1,2%
<i>a) spese per il personale</i>	-33.611	-34.435	824	-2,4%
<i>b) altre spese amministrative</i>	-22.288	-20.781	-1.507	7,3%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-531	-645	114	-17,7%
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.452	-1.510	58	-3,8%
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-257	-224	-33	14,7%
220 Altri oneri/proventi di gestione	9.159	7.457	1.702	22,8%
<b>230 Costi operativi</b>	<b>-48.980</b>	<b>-50.138</b>	<b>1.158</b>	<b>-2,3%</b>
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	174		174	
<b>280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>34.946</b>	<b>7.789</b>	<b>27.157</b>	<b>348,7%</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-12.924	-5.973	-6.951	116,4%
<b>300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>22.022</b>	<b>1.816</b>	<b>20.206</b>	<b>1112,7%</b>
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		1.532	-1.532	-100,0%
<b>320 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>22.022</b>	<b>3.348</b>	<b>18.674</b>	<b>557,8%</b>
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-25	-339	314	-92,6%
<b>340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>21.997</b>	<b>3.009</b>	<b>18.988</b>	<b>631,0%</b>

## Prospetto della redditività complessiva consolidata

Voci		
<i>Importi in migliaia di euro</i>	<b>31.03.2014</b>	<b>31.03.2013</b>
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>22.022</b>	<b>3.348</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(1.099)	(175)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valut	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-
80. Differenze di cambio	66	(157)
90. Copertura dei flussi finanziari	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.754	(8.459)
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	153	-
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>4.874</b>	<b>(8.791)</b>
<b>140. Redditività complessiva (voce 10 + 110)</b>	<b>26.896</b>	<b>(5.443)</b>
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(25)	(310)
<b>160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>26.871</b>	<b>(5.753)</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2014

Importi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2014	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 31.03.2014				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options						
Capitale:																		
a) azioni ordinarie	60.940	-	60.940	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.840	100
b) altre azioni	6.865	-	6.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.865	
Sovrapprezzi di emissione	16.145	-	16.145	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.145	-
Riserve:																		
a) di utili	700.515	-	700.515	(4.898)	-	699	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	696.305	11
b) altre	10.170	-	10.170	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	149	-	-	10.319	
Riserve da valutazione:	29.200	-	29.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.874	-	34.074	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	(4.898)	-	(4.898)	4.898	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.022	-	21.997	25
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>818.716</b>	-	<b>818.716</b>			<b>809</b>								<b>149</b>	<b>26.871</b>		<b>846.545</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>221</b>	-	<b>221</b>			<b>(110)</b>									<b>25</b>			<b>136</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013

Importi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2013	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 31.12.2013				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options						
Capitale:																		
a) azioni ordinarie	65.078		65.078					(4.138)									60.840	100
b) altre azioni	6.865		6.865														6.865	
Sovrapprezzi di emissione	16.355		16.355					(210)									16.145	
Riserve:																		
a) di utili	680.926		680.926	16.220		5.694		(2.355)						30			700.496	19
b) altre	9.640		9.640											530			10.170	
Riserve da valutazione:	28.271		28.271												929		29.200	
Strumenti di capitale																		
Azioni proprie																		
Utile (Perdita) d'esercizio	21.056		21.056	(16.220)	(4.836)										(4.898)		(5.000)	102
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>821.177</b>		<b>821.177</b>		<b>(4.836)</b>	<b>5.788</b>								<b>560</b>	<b>(3.973)</b>		<b>818.716</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>7.014</b>		<b>7.014</b>			<b>(94)</b>		<b>(6.703)</b>							<b>4</b>			<b>221</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

*Importi in migliaia di euro*

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.03.2014	31.03.2013
<b>1. Gestione</b>	<b>51.607</b>	<b>37.026</b>
- interessi attivi incassati (+)	78.400	77.234
- interessi passivi pagati (-)	(26.945)	(32.353)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	27.423	24.669
- spese per il personale (-)	(31.598)	(31.805)
- premi netti incassati (+)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	-	-
- altri costi (-)	(20.683)	(18.862)
- altri ricavi (+)	37.904	22.584
- imposte e tasse (-)	(12.924)	(5.973)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	1.532
<b>2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie</b>	<b>(420.196)</b>	<b>(410.019)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.728	(646)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(10.133)	(198.542)
- crediti verso clientela	(407.998)	(37.601)
- crediti verso banche: a vista	8.794	441
- crediti verso banche: altri crediti	23.852	(111.379)
- altre attività	(36.439)	(62.292)
<b>3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie</b>	<b>196.769</b>	<b>318.786</b>
- debiti verso banche: a vista	14.734	(413)
- debiti verso banche: altri debiti	(8.146)	(2.252)
- debiti verso clientela	131.868	225.048
- titoli in circolazione	(111.781)	48.216
- passività finanziarie di negoziazione	(366)	206
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(10.625)	(454)
- altre passività	18.085	48.435
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)</b>	<b>(171.820)</b>	<b>(54.207)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>181.586</b>	<b>1.003</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	18.158	1.001
- vendite di attività materiali	18	2
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(10.204)</b>	<b>(261)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(9.631)	(191)
- acquisti di attività immateriali	(573)	(70)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>171.382</b>	<b>742</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>(438)</b>	<b>(53.465)</b>
<b>Voci di bilancio</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	29.848	81.248
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(438)	(53.465)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>29.410</b>	<b>27.783</b>

## Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto Mauro Walter Colombo, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente "Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2014" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

*Desio, 13 maggio 2014*

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

*Mauro Walter Colombo*

